

**Presidente.** Non essendovi altre osservazioni si intenderà approvato il capitolo 47.

Capitolo 47. Costruzione e sistemazione di fabbricati militari, impianto e riordinamento di poligoni e di piazze d'armi (Spesa ripartita), lire 5,600,000.

(È approvato, e sono pure approvati senza discussione i seguenti capitoli):

Capitolo 48. Lavori, strade, ferrovie ed opere militari (Spesa ripartita), lire 400,000.

Capitolo 49. Lavori a difesa delle coste (Spesa ripartita), lire 7,925,000.

Capitolo 50. Forti di sbarramento e lavori di difesa dello Stato (Spesa ripartita), lire 3,120,000.

Capitolo 51. Espropriazioni e lavori per poligoni di artiglieria e di fanteria. Costruzione di magazzini, sale d'armi, e cavallerizzo (Spesa ripartita), lire 250,000.

Capitolo 52. Fortificazioni di Roma e Capua (Spesa ripartita), lire 1,500,000.

Capitolo 53. Dotazioni di materiali del genio nelle fortezze, per traini d'assedio e relativi trasporti (Spesa ripartita), lire 100,000.

Capitolo 54. Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativo trasporto (Spesa ripartita), lire 2,000,000.

Capitolo 55. Spese per la costruzione di nuove caserme ed edifici militari in Milano (Spesa ripartita), lire 750,000.

Capitolo 56. Spese per l'acquartieramento del presidio di Torino e pel complemento di quell'arsenale militare (Spesa ripartita), lire 400,000.

RIASSUNTO. — Titolo I. *Spesa ordinaria.* — Categoria prima. *Spese effettive.* — Spese generali, lire 2,162,820.

Spese per l'esercito, lire 213,747,600.

Totale della categoria prima, lire 215,910,420.

Categoria 2<sup>a</sup>. *Partite di giro*, lire 4,351,098.22.

Totale del titolo I. *Spesa ordinaria*, lire 220,261,518.22.

Titolo II. *Spesa straordinaria.* — Categoria prima. *Spese effettive* — Spese per l'esercito, lire 5,058,000.

Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato, lire 31,827,000.

Totale del titolo II. *Spesa straordinaria*, lire 37,885,000.

Insieme. (*Spesa ordinaria e straordinaria*), lire 258,146,518.22.

Ora do lettura dall'articolo unico del disegno di legge:

“ Il Governo del Re è autorizzato a far pa-

gare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1886 al 30 giugno 1887, in conformità dello stato di previsione annnesso alla presente legge. »

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

**Votazione a scrutinio segreto di due disegni di legge.**

**Presidente.** Si procederà alla votazione a scrutinio segreto dei due disegni di legge testè approvati, cioè del “ bilancio di previsione del Ministero della guerra per l'esercizio 1886-87 ” e del disegno di legge per la “ tumulazione nel tempio di Santa Croce in Firenze delle ceneri di Gioacchino Rossini. »

**De Seta, segretario, fa la chiama.**

**Presidente.** Si lasceranno le urne aperte.

**Discussione del disegno di legge per nuove spese straordinarie sui bilanci della guerra e della marineria.**

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge per nuove spese straordinarie militari sui bilanci della guerra e della marineria.

Si dia lettura del disegno di legge.

**Pullè, segretario, legge.** (Vedi Stampato n. 98.A).

**Presidente.** La discussione generale è aperta.

Spetta di parlare all'onorevole Ricci.

**Ricci.** Avrei desiderato di non parlare in questa discussione; ma non essendovi altro oratore iscritto, prego la Camera di ascoltare poche parole.

La legge che viene oggi sottoposta alle nostre deliberazioni ha un carattere essenzialmente politico ma di questo non parlo.

Ma ha due scopi: uno è di dare al ministro della guerra un fondo di 12 milioni e mezzo per sopporre a certi bisogni straordinari; l'altro, di dare al ministro della marineria 12 milioni e mezzo per far fronte ai bisogni richiesti dalla situazione politica, dall'allestimento cioè del nostro naviglio. Ora la discussione che si è fatta negli scorsi giorni del bilancio della guerra ha chiarito una parte del campo della questione. Io, e, credo, anche i miei colleghi, possiamo adesso votare, conoscendo come stanno le cose, dopo parecchi discorsi di uomini competenti i quali hanno schiarito molte questioni, finchè ieri il ministro della guerra col